

Compra da ditta fallita, ma esagera

Tentato furto aggravato. Un alessandrino di 41 anni è stato denunciato dai carabinieri di Castellazzo Bormida. L'intervento in una ditta di Borgoratto perché era stato segnalato un litigio tra alcune persone. I militari, una volta sul posto hanno ricostruito. La ditta era fallita e le merci deperibili poste in vendita a una ditta della provincia di Torino il cui titolare aveva sottratto e nascosto sul proprio pick-up materiali e attrezzi vari.(M.Ga.)

Paga assicurazione dell'auto per un altro

Falsità in scrittura privata e trattamento illecito dei dati personali. I carabinieri hanno denunciato due alessandrini di 49 e 46 anni: questi sono accusati di aver stipulato il contratto di assicurazione di un'auto a un uomo (totalmente ignaro di quel che stava accadendo) che lo aveva pagato per anni (quasi 200 euro annui) ma che non risultava il proprietario di quella vettura. Nei guai l'assicuratore e il vero proprietario del veicolo.(M.Ga.)

IN BREVE

■ Due stranieri

Suonano i campanelli, foglio di via

Si aggiravano per le villette del quartiere 'Ronzone' di Casale suonando i campanelli. Forse per accertarsi della presenza in casa dei proprietari. Sul posto la Polizia che ha identificato i due stranieri. Per gli extracomunitari 'foglio' di via obbligatorio.

■ Attaccabrighe

Ubricato alla Unes, denunciato

Minacce gravi nei con-



fronti di un pubblico ufficiale. Nei guai un rume- no di 37 anni che, alla Unes (Alessandria), e ubriaco stava minacciando la guardia giurata. che prestava servizio presso detto esercizio commerciale.

'No alle cave per il terzo valico: agiremo anche per vie legali'

FALDE SICURE Il Comitato preannuncia azioni legali: "Non bisogna mettere a rischio la nostra riserva idrica"



Gruppo Acquifero E (Savigliano) e Alessandria - più a destra). Carta relativa allo spessore permeato da acqua dolce

L'affaire 'rifiuti del terzo valico' rischia di finire sul tavolo della Procura, e sicuramente su quella della Commissione Europea. Il Comitato Falde Sicure, che fa capo a Tino Balduzzi, sta affilando le armi: «Agiremo per vie legali, se necessario con esposti, organizzeremo manifestazioni e incontri - spiega Balduzzi - . Non permetteremo che le riserve d'acqua che rappresentano il nostro futuro vengano compromesse per sempre. E invita gli alessandrini a cliccare sul sito www.faldecure.org per avere informa-

zioni». Una ricerca dell'Università di Torino, voluta dalla Regione in cerca di fonti di approvvigionamento idrico, identifica tre importanti serbatoi, uno nell'alessandrino che arriva fino a 1500 metri sotto il livello del mare: ad esempio tra Spinetta e Casal Cermelli lo spessore delle falde acquifere supera i 900 metri. Visto che la pubblicazione è del 2009, quando fu approvato il terzo valico (2005) quelle informazioni mancavano. E quella ricerca è finita sul sito della Regione solo nel 2013. Perché? Secondo quei

dati appare chiara una cosa: le riserve acquifere del Piemonte sono determinanti. Ora, la nostra provincia conta 114 siti contaminati, 16 sono solo ad Alessandria. Non basta ancora? C'è quasi la sensazione che la sicurezza dell'ambiente interessi a pochi. «Ho consigliato al sindaco di dare parere negativo - spiega Claudio Lombardi, assessore all'ambiente - alla concessione delle cave per i rifiuti del Terzo Valico. Tutte. Sono ben conscio che c'è una legge Obiettivo che permette a Cociv di scegliere i siti, ma la 'Bolla' e la 'Clara e Buona' hanno un lago che comunica con la falda acquifera. Vicino ci sono i pozzi dell'acquedotto alessandrino, Molinetto e Aulara. Lo smarino che viene versato nelle cave potrebbe contenere sostanze pericolose. I controlli vengono fatti dal Cociv e solo a campionamento da Arpa. Oltre a questo, le procedure complete per controlli e trasporto è ancora in discussione. In questi casi bisogna applicare il criterio di precauzione. Ovvero, visto che le riserve idriche sono così importanti, e che potenzialmente potrebbero essere destinate a rifiuti pericolosi, il criterio dice che non sono da concedere». Lombardi alza il tiro: «Se dobbiamo fare un sacrificio lo si fa per un bene comune. Questo non lo è. Oltre 6 miliardi dovrebbero essere spesi per ciò che serve veramente: scuole, disesto idrogeologico, sanità».

■ Monica Gasparini

IL PARERE DEL COMUNE

Arpa evidenzia un possibile rischio

Il Comune di Alessandria ha pronunciato parere favorevole: concedere subito le cave Clara-Buona, Bolla e Guarasca per i rifiuti del Terzo Valico. Questo nonostante il parere contrario del suo assessore all'Ambiente, Claudio Lombardi. E passando oltre al supporto tecnico dell'Arpa di Alessandria che ha evidenziato un possibile rischio qualora non venga rispettata la tipologia dei rifiuti conferiti nell'utilizzo delle cave in falda. E sono in falda sia la 'Bolla' che la Clara e Buona. Per la legge, se si tratta di terre inerti non esiste il problema ma se i parametri non dovessero essere rispettati allora quelle terre potrebbero sciogliersi direttamente in falda. Arpa ha chiesto uno studio approfondito al Cociv proprio in merito a questo rischio.(M.Ga.)

PARCO VERDE

Area boschiva senza prendere in esame i rischi?

La Giunta ha deliberato la realizzazione nell'area delle cave di Spinetta di una zona boschiva realizzata con l'inserimento della Bolla, Guarasca e Clara e Buona tra i siti del terzo valico. Nella delibera si ribadisce anche la necessità che vengano assunte misure a garantire ogni accertamento tecnico. Ma Arpa e settore Ambiente del Comune evidenziano possibili rischi.



■ M.Ga. I siti contaminati

DENUNCIATO

Minaccia madre, sorella, parenti chiedendo sempre più denaro

Tentata estorsione, rapina, minacce e maltrattamenti in famiglia. Nei guai, denunciato dai carabinieri della Compagnia, diretti dal maggiore Massimiliano Girardi, un alessandrino di 25 anni. Martedì, i carabinieri sono intervenuti in una frazione di Alessandria: una 62enne aveva avvertito il 112 spiegando di essere stata maltrattata dal figlio. In casa c'erano, oltre alla donna, il fratello di quest'ultima, la figlia e il figlio di lei. Il ragazzo nelle ultime settimane è diventato violento con lei e i famigliari, arrivando a minacciarla con un coltello. L'ha costretta a prelevare 250 euro al bancomat. Martedì,



il 25enne è tornato alla carica: «Voglio altri soldi». La donna, a quel punto ha chiesto aiuto ai carabinieri, chiesto l'intervento urgente dei militari che hanno anche accertato che il giovane aveva minacciato lo zio di trovarli un lavoro, e che avrebbe fatto del madre alla madre se non avesse obbedito alla richiesta. Anche la sorella del 25enne ha espresso la propria preoccupazione e la paura nei confronti del congiunto per la violenza dimostrata. Il giovane, che ha già lasciato l'abitazione, dovrà ora affrontare la magistratura.

■ M.Ga.

SENTENZA DI CONDANNA

'Quei ventinove cani vivevano nel degrado'

Erano accusati di abbandono di animali. Nei guai erano finiti Ornella Cavallero, 66 anni, e Silvio Barbera, 67 anni, Valle San Bartolomeo. Secondo l'accusa «detenevano all'interno della propria abitazione 29 cani di varie taglie, in condizioni incompatibili con la loro natura e produttiva di gravi sofferenze. In particolare, i cani, suddivisi in due gruppi e rinchiusi in varie parti dell'abitazione per non entrare in contatto tra loro, presentavano aggressività, lesioni da

morsicature, malattie parassitarie non curate adeguatamente quali rogna demodettica e rogna sarcoptica, e accoppiamenti tra consanguinei. L'ambiente era infestato dai topi». Inoltre, secondo il pm, la Cavallero non aveva eseguito l'ordinanza che le imponeva lo sgombero dei materiali accumulati e la pulizia della proprietà. Per l'abbandono di animali, entrambi sono stati condannati a una ammenda di 4 mila euro. Duecento euro di ammenda per la Cavallero

per non aver pulito i locali. I fatti risalgono al 28 luglio 2011 quando i carabinieri del Nas, il servizio veterinario di Alessandria, e gli agenti della Polizia municipale avevano effettuato un sopralluogo nell'abitazione di Valle San Bartolomeo dove era stata segnalata la presenza di un gruppo numeroso e le condizioni in cui venivano tenuti. Gli animali sono stati portati altrove e tolti ai due.

■ M.Ga.

festa, 23-28 d'aprile 2015 ALESSANDRIA

23 APRILE Giovedì ore 10-13 15-18 Palazzo Ghislini, Sala del Consiglio Provinciale
Cinema e storie: **Inquietudini e speranze della scena contemporanea** - III edizione
Una giornata con il regista Alessandro D'Alatri
Convegno a cura di Isral e Fotopiano Edizioni

24 APRILE Venerdì ore 18 Estabazione di Vado giovanile UISP Palestra A.S.D. Yuno
Dalle ore 20 alle 24 - Casa Quartiere - via Verona 118
Musica e parole per la Liberazione
ore 20 Cena della Solidarietà Solidale
ore 22 Concerto di **VITTORIO DE SCALZI** con **EDMONDO ROMANO** ai fiati
ore 24 Brindisi alla Resistenza

25 APRILE Sabato Dalle ore 9 alle ore 12.30 - ALESSANDRIA
Celebrazione ufficiale del 25 aprile
dalle ore 9, per l'intera giornata
Trofeo calcistico Martini della Libertà
Centrogiglio - Sport Village
ore 13 - Piazza Garibaldi: partenza per Milano
Manifestazione nazionale ANPI nel 70° della Liberazione

26 APRILE Domenica Dalle ore 9 alle ore 12.30
Torneo di Scacchi
gioco lungo CSI-ANPI
ANPI Provinciale, via Verona 17

28 APRILE Martedì Alle ore 9 - Dopolavoro Ferroviario - **Aria di Libertà**
spettacolo per le scuole di Giuseppe Altissimo.
ore 11 corteo per raggiungere la Sala Capitolare del Duomo
dove venne firmato l'atto di resa.

Per tutta la durata di "Festa d'Aprile" sarà allestita presso la Casa di Quartiere in via Verona 118 la mostra "perché non accade mai più".